

Notiziario Internazionale

Adoratrici del Sangue di Cristo



Anno XXIII - N. 6 - Giugno 2021

ASC Comunicazioni Internazionali - Direzione Generale - Via Maria De Mattias, 10 - 00183 Roma



www.adoratrici-asc.org



redazioneasc@adoratrici-asc.org

Lima, Peru
5-28 Luglio 2017

Un Nuovo Sguardo Sulla Vita

Editoriale

Quando ero nelle Filippine spesso mi fermavo a riflettere sul particolare comportamento dell'albero di banana. A differenza degli altri alberi, che si riproducono con i semi, la pianta di banana, che in realtà è una palma, quando ha completato la fioritura, appassisce. Ma proprio nel momento in cui comincia ad appassire, quasi miracolosamente, sul terreno appena circostante già è presente l'arbusto figlia. Il banano non muore se prima non ha già prodotto una nuova vita.

Ripensando a questo straordinario processo, provo sempre stupore e meraviglia, perché la natura stessa mi parla della forza attiva della vita, della sua energia, che non può rimanere inesplosa, e della sua capacità di rigenerarsi ancor prima di morire. Allora viene da chiedersi: cos'è la vita? La vita è luce, è tempo ininterrotto, è prorompente potenza che, nell'essere quale miracolo, deve essere apprezzata ogni secondo, soprattutto nella realtà di tutti i giorni. Infatti, a volte capita che siamo spinti a vivere la quotidianità con frenesia, privando la vita del tempo necessario per poter lievitare così come il pane prima d'essere infornato. Le cose buone necessitano della giusta pazienza. Nel vivere le nostre giornate correndo di qua e di là, spesso ci dimentichiamo il reale motivo per cui abbiamo la vita: donarsi, perché quello che ci dirige inconsciamente è rispondere

ai bisogni degli altri. Donarsi significa prima di tutto fermarsi per accogliere, e poi accettarsi, riconoscersi nel mondo come custodi dello Spirito Santo. Significa fare delle proprie fragilità forza per quelle altrui, così come il banano. Significa, quindi, morire e rinascere ogni giorno sapendo che, senza la presenza del prossimo, la nostra stessa vita non avrebbe alcun senso. Perciò di fronte alle incertezze, ai limiti, molte volte ci sentiamo impotenti. Ma è proprio nell'impotenza che riconosciamo Dio, il Cristo fatto uomo che ha trasformato le barriere in fiumi in piena di speranza, le catene della schiavitù in ghirlande, ogni dubbio in certezza, ogni domanda in risposta. Lui è stato uomo tra gli uomini e ci ha lasciato, e ci lascia continuamente, visibili segni come il banano, che nel morire dà la vita per gli altri.

Allora non possiamo vivere per noi stesse, restare chiuse in un insano egoismo per soddisfare i nostri bisogni, ma siamo chiamate a essere dono per gli altri. Rimanere ferme su questa verità umana, e ancora di più sulla fede cristiana, deve essere il giusto sguardo a cui la vita ci sta chiamando e verso cui lo Spirito Santo ci sta spingendo.

La vita è la forza che ci dà speranza ogni giorno.

Sr Maria Grazia Boccamazzo, ASC

Sommario

Editoriale

◇ Un Nuovo Sguardo sulla Vita

Spazio Amministrazione Generale

◇ Incontro Internazionale con i Gruppi Laicali ASC

Dal Mondo ASC

◇ Testimonianze dal Noviziato

◇ Con Maria Andiamo Nel Futuro

◇ Scuola di Catechismo delle Juniores ASC

◇ Seminario di Aggiornamento

◇ Covid-19 e Compleanno

1	◇ La Giornata dei Bambini Nella Bolivia Rurale del Nord	9
2	◇ Incontro sul "Percorso Verso la Cittadinanza"	11
	◇ Un Periodo con gli Angeli in Terra	12
3	Spazio GPIC/VIVAT	
5	◇ Fratelli Tutti – Capitolo 4	13
7	Nella Congregazione	
8	◇ Calendario Amministrazione Generale	14
8	◇ Compleanni: celebriamo la vita	14
	◇ Tornate alla Casa del Padre	14

Incontro Internazionale con i Gruppi Laicali ASC



Martedì 22 maggio sr Nadia Coppa ASC, Superiora generale, e i membri della commissione preparatoria, sr Wieslawa Przybylo e sr Maria Grazia Boccamazzo, hanno ospitato un incontro internazionale, in modalità online, con i rappresentanti dei gruppi laicali che vivono la spiritualità del Sangue di Cristo in tutta la Congregazione.

Dalla Polonia e dalla Croazia, dall'India, dalla Tanzania, dall'Italia fino agli Stati Uniti: i partecipanti sono stati 21 laici, 2 sacerdoti da 6 diversi paesi e 11 adoratrici responsabili dei diversi gruppi. Gli obiettivi dell'incontro sono stati: riflettere su come il mondo laicale, che vive la spiritualità del Sangue di Cristo, guarda e accoglie il futuro; ascoltare i loro desideri e le aspettative per una maggiore vitalità missionaria; coinvolgere i gruppi laicali nel processo di crescita nella corresponsabilità per promuovere la spiritualità del Sangue di Cristo e la sua missione, come segno di comunione nella Chiesa.

A dare queste risposte ci ha aiutato la riflessione di sr Anna Maria Vissani con la collaborazione di Don Mariano Piccotti e la signora Fernanda Paolini.

Sr Anna Maria con le sue considerazioni a riguardo ci ha aiutati a cogliere i semi di speranza che il sangue di Cristo ha gettato nella storia e

soprattutto nel cuore dell'uomo in questo tempo di trasformazione.

Il primo segno è che con la pandemia l'umanità ha riscoperto la sua fragilità; anche la tecnologia si è rivelata insufficiente a curare il dolore e sconfiggere la morte. Abbiamo bisogno di una visione più ampia, radicata nella realtà e nella concretezza dell'oggi. Il risveglio delle nostre insicurezze ha fatto sorgere nuove speranze, spingendoci a rivedere la scala dei valori.

Siamo chiamati a re-imparare a vivere, facendo tesoro di ciò che non esiste più. Dobbiamo proiettarci verso il futuro. Questo però non è qualcosa di pre-parato, ovvero già esistente, ma è da creare ogni giorno, rimanendo aperti alla grazia, all'esperienza di interculturalità di comunione creata dal Sangue di Cristo. Infatti, come ci ricorda San Paolo, il sangue versato di Cristo attraversa confini e barriere per renderci UNO. È stato sorprendente ascoltare e toccare con mano come, nonostante le distanze, la diversità linguistica, le differenti priorità che ogni cultura possiede, i desideri profondi del cuore dell'uomo siano gli stessi: il desiderio di trascendenza, la sua ricerca, perché quello che dà Gioia e pace è sentirsi amati da un Dio che si chiama Padre.

Sr Maria Grazia Boccamazzo



Testimonianze dal Noviziato

Al termine del periodo canonico del noviziato internazionale ASC, concluso lo scorso mese di febbraio, le sette novizie hanno iniziato a "sognare" il periodo apostolico che di lì a poco, non appena la terza ondata di Covid-19 lo avrebbe permesso, avrebbero iniziato in alcune delle comunità ASC della Regione Italia.

Tra Marzo e Aprile 2021 tutte hanno raggiunto le comunità designate per vivere la loro prima esperienza apostolica. Ascoli Piceno, Bari Prez. Mo Sanguie, Fiuggi, Portorecanati e Sora sono le comunità con ministero educativo/formativo e socio assistenziale scelte per ospitare le giovani in formazione. Le consorelle, preparate per l'arrivo delle novizie, hanno accettato la sfida di essere per loro grembo di vita fraterna in cui sperimentare la forza carismatica e la passione evangelica.

Lasciamo alle loro parole il racconto dell'esperienza che stanno vivendo:

"Durante questi ultimi due mesi ho avuto buone opportunità di servire le donne anziane. Sono felice di fare questo servizio con tutto il cuore e con amore, nonostante le difficoltà della lingua. Stando con loro provo l'amore che Dio ha mostrato all'umanità. La preghiera quotidiana comunitaria e personale mi aiuta a fare questo piccolo servizio con pazienza e a collaborare con tutti. Sono anche felice di avere le Suore che mi incoraggiano e mi insegnano ad andare avanti nella mia vita."

Mary Priya - Ascoli Piceno



"Sono stata felice per la calda accoglienza e per lo spirito gioioso delle suore che ci hanno accolto tra loro. A causa del Covid -19 non sono potuta andare a lavorare nella scuola, ma ho l'opportunità di stare con le donne anziane Stando con loro mi sento fortunata di servire e di condividere la mia felicità con loro. Con l'aiuto di Dio e di alcune lezioni di italiano posso superare il problema della lingua. Questo tempo e questa esperienza mi stanno aiutando a crescere nella missione. Sono particolarmente grata al Consiglio della Regione Italia che ha organizzato questa esperienza, che mi aiuta anche a conoscere le diverse realtà della Congregazione."

Swarnalatha- Ascoli Piceno



"Sono venuta nella comunità di Fiuggi con cuore aperto e disponibile ad imparare più profondamente come vivere la mia vita in modo contemplativo e apostolico. Sono davvero piena di gioia per il luogo Santo di Acuto che è vicino a Fiuggi. Anche se il mio italiano è molto povero, le sorelle mi aiutano con tutta la loro pazienza e amore, sono felice qui e mi sento a casa. Sento che questa esperienza mi aiuterà nel mio futuro a vivere la mia vita come Adoratrice."

Padma - Fiuggi

“Questa esperienza ci sta aiutando a conoscere e imparare come si vive da Adoratrice apostola.

La nostra comunità ci dà buon esempio, e noi godiamo dell'amore e della comprensione di tutte le suore che ci fanno sentire a casa nostra. Siamo grate a Dio per la magnifica opportunità di stare in questa comunità e vivere questo nostro tempo apostolico. Ringraziamo anche le suore che ci sostengono nel nostro cammino. Grazie per questa esperienza che ci avete donato.”

Suchira e Biljana - Bari IPS



“Accolta con affetto e gioia dalle suore della comunità ASC di Porto Recanati, mi sono subito sentita a mio agio. La scuola dell'Infanzia ed il servizio in parrocchia, nonché le varie mansioni di casa, occupano le mie giornate. Sentirsi parte: questo è ciò che sto sperimentando!

Sperimentare quotidianamente la bellezza e la ricchezza del dono che sono le suore e, nonostante le differenze e le difficoltà che si possono incontrare in una vita condivisa, l'essere tutte saldamente unite nell'Unico Preziosissimo Sangue. “

Romina - Porto Recanati

“Sono a Sora (FR) per la mia prima esperienza apostolica. Qui le adoratrici gestiscono una scuola d'Infanzia e primaria e così sto realizzando diverse esperienze con tanto interesse e gioia. Grande è stata l'accoglienza da parte dei bambini, dei genitori e delle insegnanti. Per questo ringrazio la comunità che mi ha accolta benevolmente, facendomi sentire sempre a mio agio. Con le suore prego, studio, lavoro, gioco, riposo e cresco nella conoscenza dello spirito e della storia della Congregazione. “

Martina - Sora



Sr Lucia Resta e Sr Miriam De Michele, ASC

Con Maria Andiamo nel Futuro

Durante l'esperienza della pandemia, intorno a noi tutto si chiude, bloccandoci e cambiando anche il nostro modo di relazionarci, anche per quando riguarda la vita comunitaria. Dal 29 aprile al 2 maggio 2021, noi Adoratrici del Sangue di Cristo della Regione di Wroclaw abbiamo avuto la nostra esperienza di comunità durante l'Assemblea Elettiva. Dopo il discernimento fatto a tappe, la riflessione e la preghiera, abbiamo eletto Sr Ewa Kleps come superiora regionale, Sr Teresa Jaszczyszyn e Sr. Maria Grygiel come consigliere regionali per un mandato di 4 anni.

L'esperienza della comunità di fede, di preghiera e di condivisione del cibo, la cura per il futuro della Regione e le buone relazioni tra le suore sono state le caratteristiche della sessione elettiva della XV Assemblea Regionale. Sr. Nadia Coppa, Superiora Generale e Sr. Matija Pavić, Consigliera Generale hanno partecipato e ha accompagnato il processo di elezione della nuova superiora regionale e delle consigliere regionali.

Durante questi giorni nello spirito di fede, abbiamo cercato di riconoscere e compiere la volontà di Dio. Abbiamo fatto quello che dovevamo fare e Dio ci ha sorpreso e ci ha dato i suoi doni. Non si tratta solo di scegliere le persone ma quello che il Padre celeste ci ha donato è qualcosa di completamente diverso. Dio nel Suo amore illimitato, nella misericordia e nella generosità ha preparato per noi "due udienze private" al Santuario della Madonna di Jasna Gora.



Tutto è iniziato il 27 aprile. Subito dopo l'arrivo in Polonia, le nostre suore dell'Amministrazione Generale hanno soggiornato nella comunità ASC di Czestochowa che si trova a 4 chilometri dal Santuario della Madonna Nera, cioè all'ombra di Jasna Góra. Le nostre suore di Roma, a causa della pandemia, non hanno potuto partecipare alla Santa Messa nella cappella dell'Immagine Miracolosa di Nostra Signora di Czestochowa perché il numero permesso era solo di 20 persone. Le suore nel freddo primaverile, stavano fuori dalla cappella e guardavano l'immagine della Madonna nel schermo grande. Dopo la Santa Messa, attraverso un "passaggio segreto" sono riuscite ad entrare nella cappella e guardare negli occhi la Madonna. Quando le suore non erano tornate da Jasna Góra, padre Dariusz Nowicki, il religioso paolino che sta a Jasna Góra, ci ha telefonato per invitarci insieme alle nostre ospiti di Roma a partecipare alla Santa Messa il giorno successivo alle 8.00 del mattino, proprio nella cappella davanti al quadro della Madonna Nera. Così Sr. Nadia, Sr. Matija insieme alle suore di comunità sono state invitate all'udienza dopo la Messa Santa. Hanno potuto guardare negli occhi della Madonna di Czestochowa nella pace, da vicino e nel silenzio. Questi momenti per i pellegrini di questo luogo sono semplicemente un miracolo raro, per il luogo e per il tempo.

Mentre aspettavamo di entrare nella cappella, sr. Nadia e Sr. Matija sono stati accolti da Padre Arnold Chrapkowski OSPPE, il Superiore Generale dell'Ordine Paolino. L'incontro inaspettato è stato piacevole, molto cordiale.

Ogni sera durante l'Assemblea elettiva, abbiamo affidato a Maria i nostri piani, le nostre intenzioni e il discernimento, partecipando alla preghiera di Jasna Góra. Ogni giorno infatti, dall'8 dicembre 1953, alle 21,00 vi si recita una preghiera chiamata l'Appello di Jasna Góra. Questo Appello è la preghiera serale rivolta a Maria, Regina della Polonia e alla Madre della Chiesa per i bisogni della nostra Patria e quelli della Chiesa. Così, il 30 aprile 2021 tutta la gente che ha partecipato a questa preghiera a Jasna Gora, in Polonia e all'estero, ha pregato per le suore della nostra Assemblea Elettiva e per tutta la nostra Congregazione – per ogni Adoratrice del Sangue di Cristo. Per intercessione di Maria, Regina della Polonia siamo stati presentati a Dio con questa preghiera.

Il 3 maggio in Polonia è un giorno di festa civile e religiosa e quindi di vacanza. Nel calendario liturgico si celebra infatti la solennità della Beata Vergine Maria, Regina della Polonia, che fa memoria degli eventi importanti della storia del popolo polacco: la difesa di Jasna Góra durante il diluvio svedese e i voti del re Jan Kazimierz, che affidò il regno alla cura della Madre di Dio.

Le suore Adoratrici del Sangue di Cristo si sono riunite per un altro incontro con Maria Madre nel Santuario di Jasna Gora il 3 maggio 2021, alle 8:45 nella cappella dell'Immagine Miracolosa della Madonna.

Questa volta siamo state tutte invitate nella parte più interna della cappella. Tutte abbiamo guardato, senza le grate negli occhi della nostra Madre e Regina. Le "Figlie" sono venute dalla Madre per ringraziare per l'Amministrazione Regionale uscente e per affidare a Maria il nuovo Consiglio e tutta la Regione di Wrocław.

Padre Dariusz, durante la Messa che ha celebrato secondo la nostra intenzione, ha pregato e invocato l'intercessione di Maria di Jasna Gora e di Santa Maria De Mattias. E noi, nella preghiera dei fedeli, abbiamo chiesto a Maria la grazia della fedeltà al carisma dato a Santa Maria De Mattias; le grazie necessarie per il consiglio nuovo, per il dono di nuove vocazioni alla nostra Congregazione, per il coraggio di nuove chiamate apostoliche, per il Cielo per le nostre suore defunte e per tutte le persone che scoprono, sperimentino e amino il Sangue di Cristo.

Alla fine della Messa, Sr. Ewa Kleps, Superiora Regionale, ha affidato a Maria il neo eletto Consiglio Regionale: tutta la nostra Regione, ogni suora, le comunità, i nostri collaboratori, associati e benefattori, tutti i ministeri apostolici, le relazioni nelle comunità, tutte coloro che hanno lasciato la nostra Congregazione e quelli che verranno ancora. Sr. Ewa ha affidato a Maria, Regina del Cielo e della Terra tutto ciò che abbiamo e tutto

ciò che viviamo. Ha chiesto Maria il dono di amare il Vangelo affinché, con un cuore libero dall'odio e dal rancore, possiamo portare a tutti la vera gioia e la vera pace che viene a noi attraverso il nostro Signore Gesù Cristo.



Alla fine dell'Eucaristia, padre Dariusz ha fatto gli auguri alla Superiora Generale e al neo eletto consiglio Regionale, perché la Regione di Wrocław cresca e le suore servano il Signore Dio nello spirito di apertura e nella fedeltà al carisma.

Sr Gabriela Janikula, ASC

Scuola di Catechismo delle Juniores ASC

Ringraziamo Dio per il dono di Santa Maria De Mattias, nostra Fondatrice, il cui sogno continua nella Regione Tanzania attraverso la Missione Catechetica condotta presso la Scuola Primaria "Maria De Mattias" nel Villaggio della Speranza.

Nella sua lettera a Sr Berenice Fanfani (18 dicembre 1949) la nostra Fondatrice dice: " Ho lagrimato [...] per il desiderio di vederle a me nell'insegnare a fanciullette le vie del Signore [...] Svegliamo la nostra fede, figlia mia cara, mi creda."

Lo scopo di questa missione è quella di aiutare i bambini a fare esperienza e ad essere rafforzati nella Fede per conoscere e amare Dio, e amare tutte le persone in modo che tutti possiamo raggiungere l'obiettivo della vita cristiana che è la Santità.

I bambini apprezzano molto la nostra presenza; i contenuti che insegniamo sono come il tesoro nascosto nel campo o la perla preziosa del vangelo, per la loro vita. Allo stesso modo gli insegnamenti sono invitati a partecipare alla Formazione in modo che possano essere aiutati a conoscersi e ad essere più efficaci nella formazione. Oggi i genitori più delle volte non sono attenti alla Formazione. Infatti a causa delle responsabilità lavorative non impegnano molto tempo con i loro figli. Quindi la nostra missione come ASC in questa Società oggi è un grande contributo alla generazione di oggi.

Sr Joanita Emanuel, ASC



Seminario di Aggiornamento

Noi adoratrici missionarie in Mozambico il 19 e il 20 aprile scorso, abbiamo partecipato a un seminario. Il tema è stato quello dello sviluppo dei diritti della madre e del bambino. I formatori sono stati gli assistenti sociali, impiegati della regione, mentre i partecipanti sono stati gli amministratori dei centri di accoglienza per bambini, anziani, disabili, e asili. Si è trattato di un seminario di aggiornamento sui dati statistici da considerare nelle disabilità e che ha incluso anche la parte pratica: sulle modalità di compilazione dei moduli, anche di quelli elettronici. Questa modalità infatti è stata adottata da tutti i centri di assistenza, dall'infanzia a diciotto anni [0 - 18] come pure per i Centri per anziani; tutti coloro che riceviamo nei nostri centri dovrebbero essere inclusi nelle statistiche e quindi noi siamo chiamati a segnalare le situazioni di normalità e quelle di disabilità.



Hanno partecipato al corso anche i responsabili locali delle stazioni e gli operatori locali, per fare in modo che questi progetti vengano completati e implementati in tempo. Il seminario si è svolto presso la sede centrale del Distretto di Mafuiane. Fra i partecipanti c'erano anche suore di altre congregazioni religiose e molti laici. A causa delle restrizioni pandemiche non tutti i distretti hanno potuto partecipare.

Sr Giovana Amu, ASC

Covid-19 e Compleanno

Il Dottor Nelson è il medico capo del nostro distretto di Namaacha. Per celebrare i suoi 40 anni ha pensato a un modo originale per ringraziare il Signore, nonostante la sfida della pandemia. Si è chiesto con chi potesse festeggiare il suo compleanno. In questo contesto le riunioni pubbliche infatti non sono ammesse, tanto più per lui che è medico e responsabile della salute delle persone del suo distretto. Il dott. Nelson ha così deciso, insieme alla sua famiglia, di fare un regalo agli anziani del Centro Mafuiane – celebrando con noi. Nella foto stiamo infatti tagliando la torta. Insieme a me ha preso parte alla celebrazione, che si è svolta il 17 marzo scorso, anche e suor Giovanna, mia consorella.

Sr Flaviana Alfred, ASC



La Giornata dei Bambini nella Bolivia Rurale del Nord

Gli amici e colleghi Gonzalo Flores, Magda Navia ed io siamo partiti all'alba del 12 aprile con Betsy, la nostra Toyota Land Cruiser di 20 anni, per un viaggio pastorale di quattro giorni a Camata, una zona nella parte settentrionale del dipartimento (o stato) di La Paz, in Bolivia.

Ho viaggiato "davanti" con Gonzalo, che può vedere solo da un occhio e sentire da un orecchio. Il mio compito era quello di gettare il pane lungo la strada ai cani magri che pascolano i lama, gli alpaca e le pecore e anche di annunciare un disastro imminente - rocce cadute sulla strada, un animale che stava per sfrecciare fuori, un veicolo in arrivo in una curva cieca.

Abbiamo attraversato senza problemi la parte dell'altopiano dove le Ande sono più ampie, ma quando siamo entrati nelle montagne e poi ci siamo immersi nella valle, la nebbia mista a nuvole di pioggia ha compromesso la nostra visione. Abbiamo arrancato fino alle 4 del pomeriggio, senza fermarci nemmeno per mangiare, per sfruttare al massimo la luce del giorno.

Poi, improvvisamente, abbiamo sentito e poi visto una frana. Una cascata di diverse migliaia di metri aveva lavato via la maggior parte della strada, lasciando del fango che rendeva impossibile proseguire.

Altri veicoli, tra cui un autobus, hanno condiviso lo stesso nostro destino. Anche con la doppia trazione, nessun veicolo poteva aggirare



o attraversare i detriti. Il mio cuore è andato soprattutto ai passeggeri dell'autobus. Questa zona rurale non ha elettricità, telefono cellulare o accesso a Internet, hotel, ristoranti o negozi e nessuno sarebbe andato da nessuna parte per un giorno o due, tranne che per tornare indietro.

Fortunatamente, noi eravamo abbastanza vicini alla nostra destinazione, così abbiamo girato in direzione di Marumpampa, una delle circa 18 piccole comunità della zona di Camata. Lì, la leader pastorale Doña Marina ci ha invitato a prendere tigli, avocado e banane dai suoi alberi, caffè appena macinato e una minestra di mais caldo.



Il giorno dopo era il giorno dei bambini boliviani, giornata che i bambini aspettano quasi quanto il Natale. Portano le loro tazze da casa a scuola in attesa di ricevere la cioccolata calda. Doña Marina ha fornito la cioccolata calda e noi di Salud Integral, il nostro centro polifunzionale a La Paz, abbiamo fornito i biscotti. Ognuno dei 40 bambini delle classi elementari di Marumpampa ha anche ricevuto materiale scolastico. Nella zona rurale, i bambini fanno tesoro di una matita e di un quaderno. Non danno per scontato questi doni.

Durante i tre giorni successivi, abbiamo anche visitato scuole nelle comunità rurali di Camata, Tipuaya, Quiñuaya, Llallahuati, Millisí e Coasí dove abbiamo continuato a celebrare la Giornata dei Bambini. Nella maggior parte di queste zone rurali, i bambini frequentano la scuola solo fino

alla quarta o quinta elementare. Solo Camata e Marumpampa hanno una scuola superiore. Ora, però, Salud Integral ha fatto in modo che quattro dei migliori studenti continuino i loro studi in un'università di La Paz. In cambio, danno otto ore di servizio comunitario ogni settimana.

Oltre a pregare, giocare e festeggiare con i bambini, abbiamo anche incontrato gli adulti, riflettendo su come possiamo essere fedeli alla nostra vocazione come Chiesa, il Corpo di Cristo, quando un prete può venire solo una o due volte all'anno.

Vi ho detto che sono contenta di essere tornata in Bolivia? Sì, è proprio così!

Sr Ann Fearday, ASC



Incontro sul "Percorso Verso la Cittadinanza"

Sr Esperanza Razura e Sr JoAnn Mark hanno partecipato a un evento che invitava il pubblico a conoscere le storie di lotta e di successo dei nostri immigrati.

Sr JoAnn, l'8 aprile, all'Evergreen Park di Wichita, è intervenuta per sostenere il piano completo di riforma sull'immigrazione, evento sponsorizzato da Sunflower Community Action, "Roadmap to Freedom".

Il tema Path to Citizenship fa parte di un programma di impegno nazionale allo scopo di far crescere la gente nella consapevolezza della necessità di un percorso di cittadinanza per tutti.

Una staffetta attraverso l'America è iniziata il 17 marzo nello Stato di Washington e si è conclusa a Washington D.C. il 1° maggio.

Sr JoAnn è un membro del consiglio di Sunflower Community Action.

Tra gli altri oratori c'erano membri del clero, consiglieri comunali, commissari di contea, destinatari DACA, immigrati e sostenitori della comunità.



Cheryl Wittenauer



Un Periodo con gli Angeli in Terra



Sono stata a Swanthana, un istituto per i bambini diversamente abili, tenuto dalle suore Camilliane, per un tempo di esperienza apostolica. quella di servire i bambini mentalmente e fisicamente disabili per tre settimane durante la pandemia. È stata un'opportunità d'oro per me, un'esperienza tanto arricchente da custodire per tutta la vita.

Ringrazio Dio che mi ha dato questa grande occasione di stare con i bambini e di servirli. Anche se all'inizio è stato un po' difficile farli mangiare, fargli il bagno, pulire e soddisfare tutte le loro esigenze igieniche, con l'aiuto di Dio e la buona

volontà, lentamente ho cominciato a godere di stare con loro e di servire.

Nel centro ci sono 45 ragazze, bambine da uno a 20 anni; la maggior parte sono handicappate solo fisicamente e poche lo sono mentalmente, devono dipendere completamente dagli altri. Ci sono cinque suore con 15 membri del personale e i bambini più grandi si prendono cura degli altri bambini. Dopo le attività mattutine, l'igiene personale e la colazione, tutti hanno una sessione di fisioterapia. Io ho insegnato loro a cantare, i lavori manuali e artistici, guidavo alcuni giochi e raccontavo loro storie della Bibbia. Recitavamo il rosario e concludevamo con l'affidamento alla Vergine Madre Maria.

In questo tempo ho preso coscienza da quanto io abbia ricevuto da Dio e di quanto debba essergli grata. Infatti non sono stata io a renderli felici, ma essi mi hanno insegnato come essere felice anche in mezzo alle difficoltà. Anche se essi non sono in grado di camminare, parlare e muoversi, si aiutavano a vicenda così come potevano. Tra di loro erano un cuore e un'anima solo tanto da poter percepire i bisogni l'uno dell'altro. Mi ha colpito molto vedere il loro modo di aiutarsi e di diffondere la felicità tutt'intorno. Insieme a questa bella esperienza ho avuto abbastanza tempo da trascorrere col Signore e interiorizzare ogni cosa alla luce dello Spirito Santo.

Sono grata a Sr. Manjusha, la mia formatrice, per aver scelto questo tipo di ministero come esperienza apostolica per me: servire i bambini diversamente abili per condividere con loro l'amore di Dio. Questa esperienza mi ha dato il grande messaggio che anche con i miei limiti posso ancora contribuire al bene degli altri. Ho visto in ognuno di essi un angelo sulla terra che soffre e allo stesso tempo irradia felicità e gioia in questo mondo.

Reshma, Postulante

Fratelli Tutti, Capitolo 4 : Un Cuore Aperto a Tutto il Mondo

Mentre continuiamo la nostra riflessione su Maria De Mattias e sui modi in cui ci invita oggi a vivere i valori di Fratelli Tutti, prendiamo di nuovo come punto di partenza la guida allo studio di questo capitolo preparata dal Maryknoll Office for Global Concerns. Essa ci ricorda che qui Papa Francesco parla delle "implicazioni morali e sociali dell'avere un "cuore aperto al mondo intero".

Francesco parla delle cause dell'immigrazione e dei bisogni molto reali degli immigrati quando raggiungono nuovi lidi. Dice che le nazioni dal cuore aperto li accoglierebbero prontamente e li integrerebbero in una nuova cultura, valorizzando la ricchezza del loro essere e le doti personali che portano nella loro nuova casa.

Parla anche dell'importanza che le nazioni collaborino nel prendersi cura l'una dell'altra, non dimenticando i bisogni locali quando si confrontano con i veri bisogni globali, o viceversa. Egli chiama tutti a guardare oltre i confini della propria nazione o regione e ad abbracciare il mondo intero nei loro cuori come fa Dio.

Quando guardiamo la nostra Maria, vediamo lo stesso cuore, aperto ai bisogni molto reali di tutti intorno a lei, sia i bisogni semplici che quelli complessi della gente di Acuto e delle città e villaggi circostanti. Allo stesso tempo, la sentiamo dire che "tutti valgono il Sangue di Cristo". Non solo le persone che conosciamo, quelle con cui ci troviamo bene, ma tutta la Creazione di Dio, anche quelle che ci



mettono a disagio, che ci chiamano al "di più". Il cuore di Maria era il cuore di Dio; era stato informato e formato dal suo tempo davanti al Crocifisso. Aveva imparato lì, alla scuola della Croce, tutto ciò di cui aveva bisogno per rispondere ad ogni bisogno e chiamata e desiderio del suo "caro prossimo".

Come ho scritto nella riflessione sul Capitolo 2, non possiamo fare di meno. Noi che condividiamo il carisma di Maria De Mattias e la spiritualità del Sangue di Cristo, siamo chiamati ad essere molto presenti alle necessità che abbiamo di fronte localmente nel qui e ora. Allo stesso tempo, siamo chiamati a vedere sempre con una vista molto più ampia. E non solo a vedere, ma a rispondere in modi da poterci spingere anche più di quanto abbiamo mai pensato possibile, per il bene di tutta l'umanità e di tutto il creato. Dobbiamo dire la verità al potere quando è necessario, sempre informati e formati dalla Parola di Dio che ci invita a vedere, sentire e rispondere ai bisogni intorno a noi con cuori e voci profetiche. Sapendo che non possiamo farlo da soli, è essenziale trovare il modo di collaborare con gli altri.

Mentre rifletti sulle parole di Papa Francesco, "Il vero valore dei diversi paesi del nostro mondo si misura dalla loro capacità di pensare non semplicemente come un paese, ma anche come parte della più grande famiglia umana", **cosa vedi come la tua parte nel rendere questo una realtà nel paese in cui vivi?**

In quali modi Dio, e Maria, ti stanno invitando a un cuore più aperto, un cuore che sia onnicomprensivo, che dia senza contare il costo, che sia pronto e disposto a guidare e incoraggiare gli altri in modo profetico, affinché tutti possano veramente diventare uno?

Calendario Amministrazione Generale



- 28 maggio- 4 giugno:** Sr Bridget Pulickakunnel e sr Wieslawa Przybylo visitano le suore in Albania.
10 giugno: Sr Nadia torna da Manaus- Brasile.
15 giugno: incontro consigli congiunti (Regione Stati Uniti e ASC Bolivia).
24 giugno: incontro consigli congiunti (Regione Italia - ASC Argentina, Filippine, Spagna).
25 giugno: sessione del Consiglio Generale Esteso, in modalità online.

Compleanni: Celebriamo la vita

40° compleanno

Sr Saroja Gantepogu 03/06/1981 India

50° compleanno

Sr Domenica Scalera 19/06/1971 Italia

80° compleanno

Sr Elisabeth Huber 01/06/1941 Schaan

Sr Helen Moore 03/06/1941 USA

Sr Barbara Croom 23/06/1941 USA

90° compleanno

Sr Anna Di Donato 01/06/1931 Italia

Sr Marita Toenjes 16/06/1931 USA



Tornate alla Casa del Padre

1/05/2021	Maria Mossa	Italia
9/05/2021	Veneranda De Marchis	Italia
15/05/2021	Maria Nalvina Paolini	Italia
16/05/2021	Maria Baldassarre	Italia
19/05/2021	Bernita Marie Leiker	USA

Notiziario Internazionale

Adoratrici del Sangue di Cristo



Mensile di Informazione

a cura delle

Adoratrici del Sangue di Cristo

Comunicazioni Internazionali - Direzione Generale

Via Maria De Mattias, 10 - 00183 ROMA

Anno XXIII, n.6 - Giugno 2021

Comitato di redazione

Maria Grazia Boccamazzo, ASC

Diana Filoni

Traduzioni a cura di

Sr Cecilija Milković - croato

Sr Betty Adams - inglese

Sr Anastazia Floriani - kiswahili

Sr Bozena Hulisz - polacco

Sr Clara Albuquerque - portoghese

Sr Miriam Ortiz - spagnolo

Sr Johanna Rubin - tedesco